

OSSADA de PORZEL e...

Venerdì 27 gennaio 2017 | Venerdì 24 febbraio 2017



Menù

Salumi della casa

Bocconcini di salsiccia al rosmarino

Sfilacci di fegato saltati al brandy

Ossada de porzel

Pasta e fagioli col *piedin de porzel*

Muset con kren e purè



Radici e fasoì con il lardo

Maialetti

Caffè e grappe

€ 25.00
bevande incluse



Agriturismo MONDRAGON
Via Mondragon n°1 (loc. Arfanta)
31020 Tarzo (TV)
Tel. 0438.933021 - 334.9520933
www.mondragon.it - Seguici su  e 

PORCO MI O TI?

Non meriti, o porco, tutto quanto dicono di te.

Un'ingiustizia storica, propria di chi è sfruttato e anche offeso. Capita ai *poareti*: sempre sporchi, brutti, spussoni...

Nessuno si ricorda della tua onestà e del servizio che rendi all'uomo: ti ammazzano e utilizzano ogni tua parte, persino le unghie con le quali hanno spento per secoli le luminarie della città e, i sagrestani delle cattedrali, i ceri pasquali. Non puoi certo pretendere di entrare tutto intero e da vivo davanti al Santissimo. *Te si un porco*. O di avere la stessa considerazione di un toro con quei due maestosi testicoli e el campanon che sona come un mato. "Noialtri porchi veniamo castrati a pochi giorni di vita e così addio piacere. *Mi, l'osel, no so gnanca sa l'è*. Stesso capita alle porche de me sorele: fecondate da una siringa, un aghetto di qualche millimetro. Non sentono niente e *i lè ciama troie*. Ecco l'ingiustizia".

Il porco è il simbolo del proletariato, di chi lavora per ingrassare *el paron*. Ma nessuno più parla di questa razza sfortunata, bastonata, maltrattata.

BON DA MAGNAR

"A parte le discussioni, una verità è fuori di ogni dubbio: *son bon da magnar*. Talmente saporito che mi mettono al mondo e mi allevano pensando solo a *magnarme*. Ne sono fiero, del resto la tradizione dei porchi è di aver reso possibile la vita dell'uomo ed in particolare dei contadini che sono il sale della terra, l'ubi consistam dell'umanità...

...Alle cinque della mattina, non a las cinco de la tarde, tutti in *piè*. Arriva quel che me copa. *El lo fa* con arte e con *creansa*. *Nol perde* nemmeno una goccia di sangue.

da Elogio al Porco

«Dai Gramdi» 8 Dicembre 1996

Per gentile concessione dell'autore Prof. Vittorino Andreoli